

Banca d'Italia

## Visco: "Controlli tempestivi, ma non siamo poliziotti"

DAL NOSTRO INVIATO  
**ELENA POLIDORI**

DAVOS — «La situazione di Mps era sotto osservazione da tempo. La Banca d'Italia ha fatto delle ispezioni e ha rilevato problemi nella gestione della liquidità. E infatti siamo stati noi ad aver fatto pressione per la sostituzione del vecchio management», assicura Ignazio Visco, numero uno di Via Nazionale. Detto questo, «non siamo i poliziotti delle banche, non facciamo la lotta al crimine ma la vigilanza prudenziale: interveniamo quando la gestione sembra appunto imprudente. Sbaglia chi adombra una mancanza di supervisione. La Banca d'Italia non ha nulla da nascondere».

A margine dei lavori del Forum di Davos, lo scandalo della banca senese e il patto perverso con i giapponesi di Nomura per la gestione dei derivati rischia di avere pesanti contraccolpi d'immagine per il paese.

**Governatore, innanzitutto i controlli: come è possibile che Mps vi abbia nascosto le carte?**

«La Banca d'Italia non può entrare nei forzieri degli istituti. Il suo compito è curare la sana e prudente gestione di una banca, occuparsi di mantenere la corretta conduzione del sistema bancario. Interviene quando riscontra anomalie. Ed proprio quello che abbiamo fatto. Naturalmente adesso bisognerà accertare eventuali responsabilità individuali: su questo sta in-

dagando la magistratura. Noi collaboriamo pienamente con i magistrati».

**Dunque vi siete accorti che qualcosa non andava?**

«Sì. Infatti siamo stati noi ad aver fatto pressione per la sostituzione del vecchio management. Il ricambio al vertice non è certo avvenuto per caso. La situazione di Mps era sotto osservazione da molto tempo. Dalle analisi fatte risultava che aveva bisogno di una forte ricapitalizzazione: lo stato di liquidità della banca era compromesso».

**Sembrano esserci divergenze sulla responsabilità dei controlli tra voi e il Tesoro**

«Il ministro Grilli ha ragione quando dice che i controlli spettano a noi. Ma non c'è nessun contrasto. Anzi, le comunicazioni di Tesoro e Banca d'Italia sono state coordinate. Siamo stati in stretto contatto, in questi giorni».

**Governatore, che significa collaborare con la magistratura?**

«Che siamo pronti a dare tutte le informazioni all'autorità giudiziaria e anche a rendere conto delle modalità con cui la vigilanza viene effettuata. Mi preme però fare chiarezza su un punto: la banca è stabile, non ci sono dubbi. Le responsabilità indi-

viduali emerse di recente e le eventuali perdite non sono tali da comprometterne la stabilità».

Prima di rinchiudersi in un altro summit,

Visco ci tiene a far sapere che, al momento, via Nazionale non prevede alcuna «azione immediata» su Mps. L'istituto ha avviato un filone di indagine in collaborazione con la magistratura, attraverso accertamenti di carattere tecnico, molto complessi.

“

Fu la vigilanza a chiedere il cambio dei manager, ora collaboriamo con la magistratura

”



Ignazio Visco